Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	348.6610186
Don Valerio Vigani		tel. 035.891585	338.7444426
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
	Scuola Materna "don Cirillo Pizio"	tel. 035.896178	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.com**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2015 n° 3 - MARZO - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
4.	Ceresoli Filippo	*8 febbraio*
5.	Todde Nikita	*8 febbraio*
6.	Gerosa Luca	*8 febbraio*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
8.	Recanati Giovanni Giulio	75 anni	*1 febbraio*
9.	Colombi Silvana	86 anni	*3 febbraio*
10.	Bianchi Carlo Giacomo	85 anni	*5 febbraio*
11.	Delcarro Francesca Santina	67 anni	*6 febbraio*
12.	Bonacina Maria Antonella	49 anni	*6 febbraio*
13.	Ghilardi Santo Luigi	82 anni	*7 febbraio*
14.	Maver Giovanni Mario	71 anni	*8 febbraio*
15.	Carrara Elisabetta	81 anni	*9 febbraio*
16.	Doria Gisella	54 anni	*10 febbraio*
17.	Garavelli Giuseppa	95 anni	*21 febbraio*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 19.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 15.30 - 18.00
(Da domenica 21.6 fino a domenica 27.9: ore 16.30-18.30)

FERIALE
Ore 7.00 - 8.00 - 9.15 - 16.30 - 20.15
(Da lunedì 22.6 fino a venerdì 18.9: sospesa ore 16.30 e alla sera ore 20.30)

CATECHESI PER ADULTI

Martedì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Parroco)*

Giovedì
ore 21.00 in sala Agliardi *(Don Luigi)*

Venerdì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Don Valerio)*
ore 21.00 in sala Agliardi *(Parroco)*

Domenica
ore 14.30 in parrocchia *(Don Rino)*

RECITA DEL S. ROSARIO

- *Dal lunedì al sabato* ore 8.55
- *Dal lunedì al venerdì* ore 16.10 e ore 19.55

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele	ore 14.30-15.30
Don Rino	ore 15.30-16.30
Parroco	ore 16.00-17.00
Don Valerio	ore 16.30-17.30
Don Luigi	ore 17.30-18.30

Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*
- *Dal lunedì al giovedì* ore 9.45-10.45
- *Il venerdì* ore 17.00-18.15
- *Il sabato* ore 14.30-18.30

Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*
Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Ogni terza domenica del mese *in parrocchia*
Ore 12.00-14.00, con raccolta di offerte per i poveri

Primo giovedì del mese, giornata eucaristica *in parrocchia*
- *Esposizione:*
  ore 10.00 - 18.15
- *Adorazione comunitaria per* adulti:
  ore 9.45 - 10.45; ore 16.00 - 17.00 (con S. Comunione)
- *Adorazione comunitaria per* ragazzi:
  ore 14.30 - 16.00 (a turni di classe) ***in parrocchia***
  ore 16.00 in poi (a turni di classe) ***in oratorio***

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI
per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti
LUNEDÌ ore 10-12 **DON VALERIO** • ***MERCOLEDÌ*** ore 17-19 **DON LUIGI** • ***SABATO*** ore 10-12 **PARROCO**

SEGRETERIA
per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per il Bollettino parrocchiale
MARTEDÌ ore 17-19 • ***GIOVEDÌ*** ore 10-12 • ***VENERDÌ*** ore 17-19

EDITORIALE

IL DONO DI CRISTO RISORTO

"Pace a voi"

La risurrezione di Cristo è il centro della nostra fede cristiana: non si è cristiani se non si crede che Gesù è risorto da morte.
Dio Padre ha risuscitato Gesù: questa e la risposta d'amore data al suo Figlio, alla sua persona e alla sua vita; la vita di Gesù, proprio perché vissuta "sprecandosi totalmente" nell'amore obbediente al Padre e nella donazione d'amore per la salvezza dell'umanità, non è andata perduta, non è stata un fallimento, anche se poteva apparire così agli occhi del mondo, ma ha trovato pienezza; per la potenza divina Gesù è stato risuscitato e glorificato ed è causa di risurrezione e di salvezza per tutti coloro che credono in Lui.
Questo diventa per noi speranza e sicurezza: siamo sicuri che anche noi, per grazia di Dio, se ci impegniamo in una vita sempre più fedele al Signore e ci sprechiamo un po' di più nel fare il bene e nell'amare i fratelli, possiamo sperimentare la potenza della Pasqua: già fin d'ora possiamo vivere in Gesù una vita nuova ricca di senso e di qualità, e, al termine della vita, potremo trovare pienezza di felicità nell'abbraccio della risurrezione; e come Cristo è stato glorificato dal Padre, anche noi saremo in Lui glorificati. .

Gesù Risorto ci regala la sua presenza d'amore per sempre: Egli e vivo e ci accompagna nei sentieri del tempo e della storia, invisibile compagno di viaggio. Questo ci viene garantito dall'esperienza dei discepoli di Emmaus. Questo racconto ci ricorda anche che, se vogliamo davvero fare esperienza di Gesù Risorto, non dobbiamo allontanarci dalla comunità che custodisce la "parola" e lo "spezzare il pane": la Parola comunitariamente annunciata e ascoltata e il gesto dell'Eucaristia continuamente celebrata dalla e nella comunità sono il presupposto indispensabile per non smarrire la fede e l'incontro con Gesù Risorto. E la Pasqua ci chiede proprio questa fedeltà.

Il dono più bello legato alla Pasqua e regalatoci sempre di nuovo è contenuto nell'augurio del Risorto: "Pace a voi!". È la pace che solo chi accoglie il Risorto può sperimentare e coltivare profondamente nel suo cuore, per poi estenderla alle relazioni personali, familiari, ecclesiali e sociali.
È la pace che auguriamo a tutto il mondo e a tutti i popoli, ancor più in un periodo e in un contesto in cui gli uomini, non ascoltando l'augurio di Cristo Risorto, sembrano voler percorrere altre vie che rischiano di allontanarci ulteriormente da un vivere nella giustizia, nella libertà e nella fraternità.

Il Cristo Risorto, sempre vivente in noi e con noi, conceda il dono pasquale della sua pace a tutta la nostra comunità, a ognuno di voi e alle vostre famiglie, a coloro che soffrono, ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, ai missionari e alle missionarie nativi di Cologno e ai colognesi che vivono lontano dalla loro terra.

BUONA PASQUA!

anche a nome degli altri Sacerdoti, con sincero affetto.

Don Emilio, parroco

CALENDARIO PASTORALE

MARZO 2015

15	**DOMENICA** IV di Quaresima	Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere; Ore 12-14 Adorazione e raccolta offerte poveri Ore 14.30 - Catechesi Adulti
16	**LUNEDì** s. Eriberto vescovo	Ore 20.30 - Assemblea parrocchiale su temi economici e strutturali Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto
17	**MARTEDÌ** s. Patrizio vescovo	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.30 - Corso per Fidanzati (10) Ore 20.45 - Incontro catechisti
18	**MERCOLEDì** s. Cirillo di Gerusalemme vescovo	*Ore 15 pulman per cimitero di Osio Sotto: ore 15.30 S. Messa a suffragio del card. Agliardi* Ore 20.30 - Centri di ascolto Ore 20.30 - Gruppo Liturgico
19	**GIOVEDì**	**S. GIUSEPPE SPOSO DELLA B.V. MARIA** Ore 15.00 - Confessioni 3,4,5 Elementare Ore 21.00 - Catechesi Adulti
20	**VENERDI** s. Alessandra martire	***Ore 15.30 - Via Crucis*** *in chiesa* ***Astinenza*** ***Ore 21.00 - Quaresimale*** *(sospesa catechesi adulti ore 14.45 e 21)*
21	**SABATO** s. Giustiniano martire	*Ore 16.00 Festa di Primavera (Nido Eureka)* Ore 15.30/19.30 - Ritiro spirituale per fidanzati a conclusione del corso
22	**DOMENICA** V di Quaresima	Ritiro spirituale 2 Media (Seminario) Ore 14.30 - Catechesi Adulti Ore 16.30 - Battesimi comunitari
23	**LUNEDì** s. Turibio vescovo	Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
24	**MARTEDì** s. Flavio vescovo	*Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei martiri missionari* Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 16-20.30 Ritiro spir. 4 Elementare (Seminario) Ore 20.30 - Commissione artistico-religiosa Ore 20.45 - Incontro catechisti
25	**MERCOLEDì**	**ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**
26	**GIOVEDì** s. Emanuele martire	Ore 15.00 - Confessioni 1,2,3 Media Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati Ore 21.00 - Catechesi Adulti
27	**VENERDI** s. Augusto martire	***Ore 15.00 - Via Crucis*** *in chiesa* ***Astinenza*** ***Ore 20.00 - Via Crucis animata dai ragazzi per le vie del paese*** *(sospesa catechesi adulti ore 14.45 e 21)*
28	**SABATO** s. Sisto papa	*Nel pomeriggio: Spettacolo teatrale bimbi grandi Scuola Materna* Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
29	**DOMENICA** Delle Palme e della Passione del Signore	**SETTIMANA SANTA** *Distribuzione degli ulivi nelle famiglie* Ore 9.20 - Benedizione ulivi in Oratorio, processione e S. Messa solenne in chiesa parrocchiale Ore 14.30 - Catechesi Adulti *Veglia diocesana per Giovani*
30	**LUNEDì** Santo	Ore 16.15 Confessioni e ore 17.00 S. Messa alla Casa di Riposo
31	**MARTEDì** Santo	Ore 9.45 - Confessioni comunitarie per Adulti Ore 20.45 - Confessioni comunitarie per Adulti

APRILE 2015

1	**MERCOLEDì** Santo	Ore 15.00 - Confessioni comunitarie per Adulti Ore 20.30 - Confessioni Adolescenti e Giovani del Vicariato
2	**GIOVEDì** Santo	Ore 8 - Ufficio delle Letture e Lodi ***Ore 16.30 - S. Messa per ragazzi e famiglie*** *Ore 17.00 - S. Messa alla Casa di Riposo* ***Ore 20.30 - S. Messa nella Cena del Signore*** *Adorazione notturna in Congrega a turno*
3	**VENERDI** Santo	Ore 8 - Ufficio Letture e Lodi ***Digiuno e astinenza*** Al mattino: adorazione ragazzi a turno Ore 9-11; 16.30-18.30: Confessioni individuali ***Ore 15.00 - Via Crucis solenne*** ***Ore 20.30 - Celebr. Passione e Processione***
4	**SABATO** Santo	Ore 8 - Ufficio delle Letture e Lodi Ore 11.00 - Benedizione delle uova pasquali Ore 9-10.30; 14.30-18.30: Confessioni individuali **PASQUA DI RISURREZIONE** ***Ore 20.30 - S. Messa nella Veglia Pasquale e Battesimo adulti***
5	**DOMENICA**	***Ore 9.30 - S. Messa per ragazzi e famiglie*** ***Ore 10.45 - S. Messa solenne*** ***Ore 17.15 - Vespri solenni e Benedizione***
6	**LUNEDì** Ottava di Pasqua	LUNEDì' DELL'ANGELO *SS. Messe secondo l'orario festivo*
7	**MARTEDì** Ottava di Pasqua	Ore 14.45 - Ripresa catechesi ragazzi Ore 20.30 - Gruppo Missionario
8	**MERCOLEDì** Ottava di Pasqua	Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale
9	**GIOVEDì** Ottava di Pasqua	Ore 21.00 - Ripresa catechesi Giovani (18/30 anni)
11	**SABATO** Ottava di Pasqua	Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
12	**DOMENICA** II di Pasqua	*Della Divina misericordia* **FESTA DEL BATTESIMO:** ***ore 10.45 S. Messa e Battesimo ragazzi*** Ore 9-18 - *Ritiro bambini/e Prima Confessione e alle Ore 15.15 incontro con i loro genitori* Ore 14.30 - Catechesi Adulti
14	**MARTEDì** s. Ermenengildo martire	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.45 - Incontro catechisti
15	**MERCOLEDì** s. Annibale martire Santo	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio
16	**GIOVEDì** s. Bernardetta Soubirous religiosa	Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
17	**VENERDI** s. Aniceto papa	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Catechesi Adulti
18	**SABATO** s. Galdino vescovo	*Convegno diocesano Caritas parrocchiali*
19	**DOMENICA** III di Pasqua	Ritiro spirituale adolescenti Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere; Ore 12-14 Adorazione e raccolta offerte poveri Ore 14.30 - Catechesi Adulti Incontro genitori Prima Comunione e consegna vestine: ore 15.00 1° gruppo; ore 16.00 2° gruppo Ore 16.30 - Battesimi comunitari

CELEBRAZIONI PASQUALI 2015

29 marzo - DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE

Ore 9.20 Benedizione degli ulivi all'Oratorio e processione alla chiesa
Ore 9.30 **Celebrazione solenne dell'Eucaristia**
Ore 14.30 Catechesi Adulti
Durante la giornata i ragazzi porteranno l'ulivo benedetto a tutte le famiglie

2 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

Ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
Ore 16.30 **S. Messa per ragazzi e famiglie**
Ore 17.00 **S. Messa alla Casa di Riposo**
Ore 20.30 **S. Messa nella "Cena del Signore", con il rito della lavanda dei piedi**
Al termine della celebrazione, l'Eucaristia viene portata in processione all'altare della Riposizione in Congrega, dove la comunità, secondo turni diversi, è invitata all'adorazione che si prolunga tutta la notte e il giorno dopo

3 APRILE - VENERDÌ SANTO

Digiuno e astinenza - Giornata per la Terra Santa
Ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
Ore 15.00 **Via Crucis solenne**
Ore 20.30 **Celebrazione della Passione del Signore**
e **Processione del Venerdì Santo** *(tempo permettendo)*

4 APRILE - SABATO SANTO

Ore 8.00 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
Ore 11.00 Benedizione delle uova pasquali
Ore 20.30 **S. MESSA solenne della VEGLIA PASQUALE**
NELLA NOTTE SANTA, con Battesimo Adulti

5 APRILE - PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE

SS. Messe secondo l'orario festivo
Ore 10.45 **S. Messa solenne**, *animata dalla nostra Corale*
Ore 17.15 Vespri solenni e benedizione

6 APRILE - LUNEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA,detto DELL'ANGELO

SS. Messe secondo l'orario festivo

CONFESSIONI PASQUALI

***Confessioni comunitarie* (disponibilità di 7 confessori)**

Lunedì 30 Marzo	Ore 16.15	Confessioni e S. Messa alla Casa di Riposo
Martedì 31 Marzo	Ore 9.45	Adulti e Giovani *(dopo la Messa ore 9.15)*
	Ore 20.45	Adulti e Giovani *(dopo la Messa ore 20.15)*
Mercoledì 1 Aprile	Ore 15.00	Adulti e Giovani
	Ore 20.30	Adolescenti e Giovani (*a livello vicariale)*

***Confessioni individuali* (disponibilità di meno confessori)**

Venerdì 3 Aprile	Ore 9 - 11 / 16.30 - 18.30
Sabato 4 Aprile	Ore 9 - 10.30 / 14.30 - 18.30

ADORAZIONE ALL'ALTARE DELLA RIPOSIZIONE

La sera del Giovedì Santo, terminata la celebrazione della S. Messa in "Coena Domini", l'Eucaristia verrà portata in processione all'altare della riposizione, che anche quest'anno verrà preparato in Congrega: inizieranno quindi i turni di adorazione (di un'ora o più) per tutta la notte e il giorno dopo.
E' un momento importante di intimità con il Signore, che potrà segnare in maniera forte il nostro cammino spirituale verso la Pasqua. Sono stati fissati i turni per alcuni gruppi:

- ***Giovedì santo***	*ore 22,00 - 23,00* (primo turno)	CATECHISTI
	ore 23,00 - 24,00 (secondo turno)	ADOLESCENTI
- ***Venerdì santo***	*ore 00,00 - 01,00* (terzo turno)	GIOVANI
	ore 01,00 - 02,30	RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO
	ore 02,30 - 04,00	CONSIGLIO PASTORALE, GRUPPO LITURGICO, CARITAS
	ore 04,00 - 05,00	CURSILLOS
	ore 05,00 - 06,00	NEOCATECUMENALI
	ore 06,00 - 07,00	Cel. Lodi NEOCATECUMENALI
	ore 07,00 - 08,00	GRUPPO S. PADRE PIO
	ore 08,00 - 09,00	*libero - in chiesa Ufficio Letture e Lodi*
	ore 09,00 - 10,00	ELEMENTARI
	ore 10,00 - 11,00	MEDIE

Invitiamo tutti gli altri fedeli ad aggregarsi scegliendo l'orario più opportuno!

PROCESSIONE DEL VENERDÌ SANTO

Al termine della celebrazione della Passione del Signore alle ore 20.30 in chiesa, tempo permettendo, si snoderà la ***processione con il Cristo morto*** che percorrerà le seguenti vie: *Manzoni, Mons. Drago, Rocca, p.za Vittorio Emanuele, S. Martino, Solferino, Marconi, Alighieri, p.za Cavour, p.za Agliardi; rientro in chiesa:* benedizione con la reliquia della S. Croce e bacio di adorazione al Crocifisso.

Verbale del Consiglio Pastorale
di Lunedì 26 gennaio 2015

1. LA LETTERA PASTORALE "DONNE E UOMINI CAPACI DI EUCARESTIA"

La premessa di don Emilio

Dire che la Chiesa è capace di Eucarestia significa dire che alla Chiesa è affidato il compito di fare memoria del dono che Gesù ha fatto di sé, con la consapevolezza che nella celebrazione dell'Eucaristia il sacrificio di Gesù è reso presente qui ed ora per la nostra redenzione.

La nostra partecipazione al banchetto eucaristico quindi ci conforma sempre più a Cristo: questo percorso vale non solo a livello individuale, ma anche a livello di comunità.

Il segno della comunità viva e aperta a Cristo è dato dalle sei caratteristiche (unità, riconciliazione, festa, missione, carità, futuro) che il Vescovo indica nella sua lettera.

Partendo da queste dimensioni che dovrebbero caratterizzare la comunità cristiana, chiediamoci allora quale è da sottolineare per l'utilità e per il bene della nostra comunità o perché ci sembra che manchi (e allora possiamo lavorare in quella dimensione) o perché ci sembra che ne sia un punto di forza.

GLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI:

1. "È necessario essere uniti nel rispetto degli altri".

Molto spesso siamo giudici gli uni degli altri: se uno non pensa o non è come me...

- Sicuramente una dimensione nella quale il giudizio/pregiudizio esce in modo potente e la comunità non si manifesta unita è il modo di relazionarsi con gli stranieri. La società racconta solo le problematiche derivanti dalla presenza di comunità straniere più o meno numerose, non anche

il bello dello scambio tra le diverse culture. È vero che l'interazione deve operare su entrambi i fronti: gli italiani devono fare lo sforzo di non vedere in chi è straniero colui che crea confusione; gli stranieri devono sforzarsi di conoscere e capire le regole della nostra società.

Un primo segnale potrebbe essere l'utilizzo da parte della comunità di un nuovo linguaggio: basta contrapposizioni "noi... loro".

E sicuramente dobbiamo tenere a mente che dietro quella persona ci sono tradizioni, lingua, abitudini di vita che da un giorno all'altro gli sono state tolte: sicuramente sentiranno la mancanza della loro terra d'origine; e non sentiranno ancora loro la nostra terra.

Qualcuno che nella vita di tutti i giorni è generoso ed aiuta chi è in difficoltà c'è sicuramente: ma lo sforzo deve essere quello di far sì che la comunità intera si prenda a cuore queste piccole comunità straniere.

- Un'altra dimensione nella quale vediamo venire meno l'unità è la famiglia, chiesa domestica. Ormai le situazioni di separazioni tra coniugi sono sempre più numerose e i ragazzi vedono venire meno i loro pilastri di riferimento: non sanno con chi parlare del loro mondo che "sta crollando". Sembra che la scuola, luogo nel quale convivono sia gli amici sia i professori e quindi le figure di riferimento rimaste, sia l'unico spazio in cui i nostri figli possano manifestare il loro malessere. Anche di questa mancanza di unità nella famiglia la nostra comunità deve occuparsi.

2. "La laicità del cristiano"

Oggi è tempo per Cologno che venga riscoperto il messaggio della "laicità" del cristiano anche nell'impegno civile e sociale, per essere pellegrini del proprio tempo.

Dire che la Chiesa fa politica significa dire che si interessa del bene comune a tal punto che partecipa attivamente alla vita civile per promuovere e raggiungere il bene comune.

Coniugare l'impegno politico con la propria fede non è così automatico: ma come comunità siamo almeno attenti all'educazione civica? Quando parliamo con i nostri giovani, parliamo ancora di bene comune da proteggere e perseguire? E se sì, lo facciamo solo in modo sporadico o in modo continuativo? In modo che i destinatari siano consapevoli che di questo problema si senta investito ognuno per primo e che la "cosa pubblica" stia a cuore ad ognuno?

Certo siamo quasi impotenti di fronte ai mezzi di comunicazione, che hanno aperto il mondo a 360 gradi e ci mettono subito e sempre di fronte esempi "non eccelsi" di politica.

Questo non deve scoraggiarci e non deve farci dimenticare che la polis è dimensione del nostro essere laici cristiani e che ognuno deve interessarsi alla res publica.

La Chiesa ha messo in atto da tempo scuole di formazione all'impegno sociale e politico, di cui è opportuno tener conto.

3. Una prima conclusione:
L'uomo si è allontanato da Dio ed ora fatica a trovare la sua dimensione umana e spirituale.
La prima cosa che dobbiamo fare è riagganciare l'uomo alla Parola di Dio, in modo che si ricostituisca un linguaggio comune: solo così riscopriremo che siamo fratelli nell'unico Padre e che i diversi doni e carismi che ognuno di noi ha, sono preziosi se vissuti e messi a servizio della comunità. Ci sono attività che uno può fare per passione, ma è diverso "fare qualcosa" alla luce della Parola di Dio.

2. L'ANNO DELLA VITA CONSACRATA

Al termine dell' intervento di suor Cinzia (invitata all'incontro per parlarci di questo tema) possiamo dire di avere idee un po' confuse su cosa significhi vita consacrata e quale ne sia l'attualità.
È evidente che deve essere chiarito quale sia lo specifico della vita consacrata: e per poter cogliere il carisma proprio di una congregazione occorre tornare alle origini e riscoprire i carismi delle varie congregazioni. Un conto è la vita religiosa, altro conto è la modalità di vivere la vita religiosa.
Suor Cinzia viene invitata anche al Consiglio di fine febbraio. E ai consiglieri viene chiesto di riflettere in questo mese riguardo a: *Chi sono per noi i consacrati? Cos'è l'essenza della vocazione alla vita consacrata? Come devono essere presenti nella nostra comunità?*

3. I QUARESIMALI 2015

- Don Gabriele illustra i Quaresimali di quest'anno, che hanno come tema: "L'Oratorio domani!? Prospettive per l'Oratorio del futuro che inizia oggi", gli argomenti che verranno trattati e i relatori dei quattro incontri in quattro venerdì di quaresima alla sera.
- Inoltre informa che durante la Quaresima i nostri adolescenti passeranno a due a due in tutte le case per presentare il P.O.F. del nostro Oratorio e per lasciare un questionario che tutti sono inviatati a compilare e a restituire. Durante la festa di chiusura del 50° verrà presentata la rielaborazione di questi questionari e quindi avremo un'idea di cosa pensa e si aspetta la comunità dall'Oratorio.
- In vista del prossimo anno pastorale si tenterà di costituire il Consiglio dell'Oratorio, in modo che tutte le forze presenti in Oratorio lavorino in sinergia e con obiettivi e finalità comuni.

4. VARIE ED EVENTUALI

- Il tema liturgico della Quaresima sarà "Una tavola per...", proposta rivolta alle famiglie allo scopo di riprendere l'abitudine di ringraziare Dio per il pane di ogni giorno. Saranno messi a disposizione i relativi sussidi già all'inizio del mese di febbraio.
- Sono previsti due incontri culturali dedicati a due illustri sacerdoti legati alla comunità colognese nel loro centenario di morte: Don Davide Pizio (l'incontro sarà tenuto dal maestro Foglieni) e il Cardinale Agliardi (l'incontro sarà tenuto dal dottor Paganini).
- Nella veglia pasquale del sabato santo ci saranno due adulti che riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana. E nella domenica in Albis sarà la volta di quattro ragazzi. Preghiamo per loro.

Il segretario
Mirella Enrica Nozza

Domenica 1 febbraio 2015

Anniversario Battesimi 2013

RENDICONTO FINANZIARIO PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - COLOGNO AL SERIO - Anno 2014

RENDICONTO ENTRATE	PARZIALI	TOTALI
RENDITE IMMOBILIARI		**1.670,00**
RENDITE FINANZIARIE		**393,81**
OFFERTE		**248.046,79**
offerte domenicali e feriali	165.632,24	
offerte celebrazioni sacramenti,altro	28.689,55	
offerte per candele	12.546,00	
offerte e raccolte straordinarie	41.179,00	
CONTRIBUTI		**77.376,54**
Contributi da Comune (8% oneri di urbanizzazione)		
Contributi da Enti pubblici e privati	39.021,54	
Contributi da Enti Docesani	38.355,00	
ATTIVITA' PASTORALI -entrate		**397.830,46**
attività parrocchiali		
attività oratoriali e cinema	COMPRESO	
varie (avanzo buona stampa,pellegrinaggi,ecc)	27.178,07	
ENTRATE CARITA' PARROCCHIALE	18.401,08	
ENTRATE C A V	3.725,00	
ALIENAZIONE IMMOBILI		
ALTRE ENTRATE STRAORDINARIE		
ENTRATE BAR		**93.383,31**
ENTRATE FINANZIARIE SCUOLA MATERNA		**717.806,63**
TOTALE ENTRATE		**1.536.507,54**

RENDICONTO USCITE	PARZIALI	TOTALI
MANUTENZIONE ORDINARIA (fabbr.,mobili,impianti)		**13.062,52**
ASSICURAZIONI (Pol Globale All risks Diocesi + altre)		**5.282,00**
IMPOSTE E TASSE		**12.856,79**
REMUNERAZIONI E COMPENSI PROFESSIONALI		**58.605,89**
Remunerazione preti	22.490,00	
rimborsi spese collab	30.285,89	
collaboratori pastorali	5.330,00	
Compensi professionisti + rit acconto	500,00	
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE		**64.672,39**
spese ordinarie di culto	10.232,59	
spese bollette acqua	2.779,51	
spese ufficio e cancelleria	1.688,45	
spese gestione locali uso pastorale	3.126,40	
interessi passivi bancari	7.266,08	
spese elettricità	21.741,63	
spese gas	14.994,61	
spese telefono	2.843,12	
ATTIVITA' PASTORALI - uscite		**277.219,31**
attività parrocchiali	8.729,67	
attività oratoriali e cinema	206.981,20	
attività caritative (Caritas parrocchiale, ecc.)	30.427,40	
varie (attività di vicariato, buona stampa,ecc.)	31.081,04	
TRIBUTI VERSO CURIA (TASSE,DECRETI,RIMBORSI)		**8.392,00**
ACQUISTO MOBILI, ARREDI,MACCHINARI		**74.708,70**
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		**13.500,56**
ACQUISTO E COSTRUZIONE IMMOBILI		**37.543,00**
ALTRE USCITE STRAORDINARIE		-
USCITE BAR		**62.408,92**
USCITE FINANZIARIE SCUOLA MATERNA		**761.294,60**
TOTALE USCITE		**1.389.546,68**
RISULTATO POSITIVO 2014		**146.960,86**
TOTALE A PAREGGIO		**1.536.507,54**

LA VOCE ACQUISTO E COSTRUZIONE BENI IMMOBILI RIGUARDA I LAVORI RELATIVI AL CENTRO DI ASCOLTO
LA VOCE MOBILI,ARREDI E MACCHINARI RIGUARDA PRINCIPALMENTE LA SPESA PER L'APPARECCHIATURA CINEMA DIGITALE

SCUOLA MATERNA DON CIRILLO PIZIO

PER RIPIANARE IL DEFICIT STRUTTURALE DELLA GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA, LA PARROCCHIA HA UTILIZZATO IL CONTRIBUTO DELLA BCC OROBICA PARI A EURO 20.000 ANNUI E LE ENTRATE PARROCCHIALI (QUEST'ANNO Euro 40,000)

AL 31/12/2014 LA SITUAZIONE DEBITORIA A LUNGO TERMINE RISULTA LA SEGUENTE:

Mutuo nr. 6103 scuola materna -residuo quota capitale	898.293,05	SCADENZA 31/12/2029 - rate semestrali da € 10.000 ca
Mutuo nr. 11378 parrocchia- residuo quota capitale	313.535,58	SCADENZA 13/01/2021 - rate mensili da € 4.600 ca
Mutuo nr.12467 parrocchia per fotov.- residuo quota capitale	63.981,52	SCADENZA 09/10/2027 - rate mensili da € 750 ca
Debito verso Curia per prestito (% vendita casa parr.)	150.000,00	
	1.425.810,15	

Sinodi sulla Famiglia

Proponiamo una riflessione per accompagnarci gradualmente dalla III Assemblea straordinaria del Sinodo dei Vescovi: ***"Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione"*** *(5-19 ottobre 2014)... verso la XIV Assemblea Generale Ordinaria:* ***"La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo"*** *(4-25 ottobre 2015)*

"Una Chiesa dalla porte aperte". Sfide e opportunità per la pastorale familiare.

Vorrei aiutare le nostre comunità parrocchiali a riflettere sul Sinodo sulla Famiglia appena concluso per raccogliere le sfide che la pastorale e non solo deve affrontare se "guardiamo alla realtà delle famiglie oggi in tutta la sua complessità" come ha chiesto papa Francesco. Rileggo i contenuti della Relazione finale del Sinodo attraverso le parole chiave che a mio avviso possono anche indicare i passi che la Chiesa sta facendo e deve fare per prendersi cura della famiglia.

1) Il primo passo che ha rimesso in moto la Chiesa è proprio la SINODALITÀ. Una modalità di essere Chiesa quella del sinodo che papa Paolo VI aveva proposto come strumento concreto di dialogo all'interno e all'esterno: "La Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere. La Chiesa si fa colloquio" (Ecclesiam suam, III, 3, 1964). Papa Francesco ha auspicato che il confronto al sinodo fosse "ampio" e "franco", aperto all'ascolto, in cui ciascuno può dire quello che sente in "totale libertà di espressione e di spirito": senza questa precondizione non c'è alcuna sinodalità. Non si cammina insieme se non c'è disponibilità all'ascolto dell'altro, se non c'è il desiderio di capire meglio i problemi per affrontarli con maggiore efficacia e spirito evangelico. Per questo sono state ascoltate alcune coppie che attraverso i loro racconti di vita hanno permesso di cogliere meglio le difficoltà delle famiglie nelle diverse parti del mondo. La disponibilità a camminare insieme, senza chiusure preconcette, ha mostrato al mondo una Chiesa che sa arrivare a maggiore consapevolezza su questioni grandi e problematiche senza creare punti di frattura, ma condividendo un cammino di vera comunione.

2) La Chiesa che vuol comprendere e camminare con le famiglie si mette prima di tutto in ASCOLTO del contesto socio-culturale complesso e diversificato in cui vivono oggi le famiglie (numeri 5-11).

Luci e ombre caratterizzano la nostra civiltà in cui è in atto un profondo cambiamento antropologico e culturale. Più libertà di espressione, più diritti alla donna e ai bambini, maggior attenzione alla dignità personale al rispetto delle diversità, ma anche un individualismo esasperato che snatura i legami famigliari, l'idea che i propri desideri siano assoluti; la precarietà del lavoro che non incoraggia i giovani a sposarsi e le responsabilità dello Stato a creare condizioni legislative e lavorative più favorevoli alla costituzione di nuove famiglie.
L'ascolto raggiunge anche la sfera affettiva dove si rileva una grande fragilità, tanto personale quanto di coppia. "Molti restano a stadi primari della vita emozionale e sessuale" (n.9), questo destabilizza il rapporto portando frustrazione e instabilità. La sfida per la Chiesa consiste nell'aiutare la maturazione affettiva delle coppie promuovendo percorsi di conoscenza della relazione coniugale e di crescita nell'amore vicendevole.
L'ascolto deve raggiungere anche le grida delle vittime della violenza sulle donne e dello sfruttamento sessuale dell'infanzia (n.8). Dando speciale attenzione alle migrazioni che rappresentano uno dei segni dei tempi da affrontare con tutto il carico di conseguenze sulla vita delle famiglie. Ascolto a 360° perché i cambiamenti in atto sono radicali e le grandi domande sul senso dell'essere uomo e donna, dell'unione matrimoniale o del generare, cercano risposte all'altezza dei tempi.
In ascolto infine della crisi di fede di tanti cristiani che è spesso all'origine delle crisi matrimoniali (n.5). E in ascolto di chi ha sperimentato il fallimento della propria unione o si trova nelle situazioni più disparate. Occorre accogliere le persone con la loro esistenza concreta, sostenere la ricerca e incoraggiare il desiderio di Dio. Il passo dell'apertura all'ascolto porta di per sé all'accoglienza di chiunque, in nome della verità del Vangelo che è destinata a tutti e della misericordia di Dio che vuole raggiungere tutti i cuori.

don Renzo Caseri

(fine prima parte - continua sul prossimo numero)

L'ANNO DELLA VITA CONSACRATA

Dopo aver visto gli Ordini Religiosi e i Monasteri di clausura (solo femminili) presenti nella nostra Diocesi di Bergamo, vediamo ora le Comunità Religiose, cominciando dagli Istituti maschili di Vita Religiosa.

BENEDETTINI
(Benedettini della Congregazione Cassinese: O.S.B.)

La Congregazione Cassinese dell'Ordine di San Benedetto ebbe origine dall'intensa azione restauratrice di Ludovico Barbo, da papa Gregorio XII nominato il 20 dicembre 1408 abate del monastero di Santa Giustina di Padova, che divenne culla della grande riforma benedettina in Italia. Quando il Barbo ne prese possesso, l'abbazia era quasi spopolata di monaci e versava in tristissime condizioni materiali. Egli allora diede origine ad una confederazione di monasteri attraverso la quale cercò di riportare in essi la vita claustrale regolare, risollevando le sorti della disciplina spirituale e dell'economica. Ristabilì una vera osservanza della Regola di S. Benedetto.

La Congregazione, chiamata in origine de Unitate, fu approvata dal papa Martino V il 1° gennaio 1419. Nel Capitolo Generale del 1434, come già nel 1433, fu stabilita la denominazione Congregatio monachorum de observantia S. Justinae, vel Congregatio Unitatis. Papa Eugenio IV confermò l'uso dei due nomi, mentre nel 1504, in occasione dell'annessione di Montecassino, fu assunto il nome di Congregazione Cassinese, tuttora mantenuto.

Nel corso del Settecento numerosi monasteri vennero soppressi da parte dei governi del tempo, per incamerarne le rendite, ma i danni più gravi vennero in conseguenza della Rivoluzione Francese. La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose e successivamente quella italiana provocarono la chiusura di gran parte di essi. Papa Pio IX con fatica cercò di restaurare i monasteri e moltissimi ne richiamò all'osservanza monastica. Nel 1851, per mandato delle Sede Apostolica, l'abate Pietro Casaretto di Subiaco e Presidente della Congregazione Cassinese, animato da propositi di riforma e di ritorno alle origini, eresse una provincia speciale che fu chiamata Sublacense, la quale dette poi origine alla Congregazione di tale nome, approvata dalla Santa Sede nel 1867. Dopo il Concilio Vaticano II, in applicazione della riforma della vita religiosa da esso promossa, la Congregazione ha elaborato le nuove Costituzioni.

Diocesi di Bergamo: MONASTERO di S. GIACOMO, Piazza Giuramento 155, PONTIDA

CAMILLIANI
(Chierici Regolari Ministri degli Infermi: M.I.)

I chierici regolari Ministri degli Infermi sono un istituto religioso maschile di diritto pontificio. I membri di questo ordine, detti popolarmente camilliani, pospongono al loro nome la sigla M.I.

Le origini dell'ordine risalgono alla compagnia dei servi degli infermi istituita nel 1582 da san Camillo de Lellis per l'assistenza agli ammalati nell'ospedale di San Giacomo degli Incurabili a Roma; fu approvato come congregazione da papa Sisto V con breve del 18 marzo 1586 ed elevato a ordine di voti solenni da papa Gregorio XIV con bolla del 21 settembre 1591. Oltre ai tre voti comuni a tutti i religiosi, i camilliani emettono quello di assistenza agli infermi, ancorché appestati, anche con pericolo della vita. L'elemento distintivo del loro abito è una croce di panno rosso cucita sul lato destro della tonaca, all'altezza del petto. S. CAMILLO DE LELLIS. Di nobile famiglia, nato a Bucchianico, nelle vicinanze di Chieti, il 25 maggio 1550, Camillo de Lellis fu soldato di ventura. Persi i suoi averi al gioco, si mise al servizio dei Cappuccini di Manfredonia. Convertitosi ed entrato nell'Ordine, per curare una piaga riapertasi tornò a Roma nell'ospedale di San Giacomo degli Incurabili, dove si dedicò soprattutto ai malati. Si consacrò a Cristo Crocifisso, riprese gli studi al Collegio Romano e, divenuto sacerdote nel 1584, fondò la «Compagnia dei ministri degli infermi». Morì a Roma il 14 luglio 1614 e venne canonizzato nel 1746.

Diocesi di Bergamo: CASA DI RIPOPSO "OVIDIO CERRUTI", via Cerruti 6, CAPRIATE S. GERVASIO.

CONCEZIONISTI
(Figli dell'Immacolata Concezione: C.F.I.C.)

I Figli dell'Immacolata Concezione sono un istituto religioso maschile di diritto pontificio: i membri di questa congregazione laicale, detti comunemente concezionisti, pospongono al loro nome la sigla C.F.I.C.

La congregazione venne fondata l'8 settembre 1857 presso l'ospedale di Santo Spirito a Roma da Luigi Maria Monti (1825-1900).

I religiosi operarono come infermieri all'interno dell'ospedale di Santo Spirito fino al 30 settembre 1889, quando vennero espulsi a causa del clima politico ostile: intanto avevano esteso il loro campo di apostolato all'educazione della gioventù abbandonata aprendo orfanotrofi a Saronno (1886) e Cantù (1889). Il 4 ottobre 1862 papa Pio IX concesse all'istituto il decreto di lode e il 10 maggio 1865 ricevettero l'approvazione pontificia. Sotto il generalato di Girolamo Pezzini, primo successore di Monti, papa Pio X concesse all'Istituto la facoltà di accedere al sacerdozio (1904) e poi l'approvazione definitiva del loro istituto (1906).

Diocesi di Bergamo: CASA DI RIPOSO "NOBILE BAGLIONI", via Mazzini 12, VILLA D'ALMÈ

DEHONIANI
(Sacerdoti del S. Cuore di Gesù: S.C.J.)

I Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù sono un istituto religioso maschile di diritto pontificio: i membri di questa congregazione clericale, detti popolarmente Dehoniani, pospongono al loro nome la sigla S.C.I.

La congregazione venne fondata dal sacerdote francese Léon Gustave Dehon (1843-1925): formatosi in Italia, al ritorno in patria venne nominato cappellano della basilica di Saint-Quentin, nell'Aisne, e iniziò a maturare l'idea di istituire una nuova famiglia religiosa, interamente dedita alla propagazione della devozione al Sacro Cuore di Gesù e della spiritualità riparatrice. Odon Thibaudier, vescovo di Soissons, diede il suo consenso l'8 giugno 1877 e il 13 luglio successivo Dehon diede formalmente inizio alla congregazione. L'istituto ottenne il pontificio decreto di lode il 25 febbraio 1888 e venne approvato definitivamente dalla Santa Sede il 4 luglio 1906.

I Dehoniani si dedicano al ministero sacerdotale, alla formazione del clero e a diverse opere di apostolato missionario e sociale, sempre in spirito di riparazione delle offese dell'umanità al Cuore di Gesù.

Diocesi di Bergamo: ISTITUTO MISSIONARIO SCUOLA APOSTOLICA DEL S. CUORE, via Padre L. Dehon, ALBINO

DOMENICANI
(Ordine dei Frati Predicatori: O.P.)

L'Ordine dei frati predicatori è un istituto religioso maschile di diritto pontificio: i frati di questo ordine mendicante, detti comunemente domenicani, pospongono al loro nome la sigla O.P.

L'ordine sorse agli inizi del XIII secolo in Linguadoca a opera dello spagnolo Domenico di Guzmán con il fine di lottare contro la diffusione del catarismo, la più importante eresia medievale: Domenico e i suoi compagni scelsero di contrastare le dottrine eretiche sia attraverso la predicazione che attraverso l'esempio di una severa ascesi personale, vivendo in povertà e mendicità.

Poiché per confutare le dottrine eterodosse era necessario che i predicatori, oltre a essere esemplarmente poveri, avessero anche una solida preparazione culturale, i conventi domenicani divennero importanti centri di studi teologici e biblici: appartennero all'ordine alcuni dei più importanti teologi medievali, come Tommaso d'Aquino e Alberto Magno.

La forma di vita di Domenico e dei suoi compagni venne approvata solennemente da papa Onorio III con le bolle del 22 dicembre 1216 e del 21 gennaio 1217.

Le principali finalità dell'ordine sono la propagazione e la difesa del cattolicesimo mediante la predicazione, l'insegnamento e la stampa.

Il punto focale della spiritualità domenicana è la figura di Cristo redentore, causa meritoria della salvezza umana: il carattere cristocentrico di tale spiritualità è dimostrato dalla devozione dei frati per la passione di Gesù (uno dei principali promotori della pratica della Via Crucis fu il domenicano Alvaro de Zamora, che l'introdusse nel convento di Cordova) e per l'Eucaristia (Tommaso d'Aquino compose l'ufficio liturgico per la festa del Corpus Domini).

Peculiare è anche la devozione mariana, forte già nel fondatore e propagata da Pietro da Verona attraverso la creazione di numerose confraternite; i domenicani Alano de la Roche e Jacob Sprenger furono tra i principali promotori della pratica del Rosario (o salterio della Beata Vergine) e tale devozione ebbe un notevole impulso sotto il pontificato del papa domenicano Pio V, che la collegò alla vittoria sui turchi a Lepanto.

I domenicani, particolarmente padre Marie-Jean-Joseph Lataste, promossero l'inserimento del nome di san Giuseppe nel canone della messa e spinsero papa Pio IX a proclamarlo patrono della Chiesa universale. Ebbero un ruolo importante anche nella diffusione della devozione per le anime del Purgatorio: la pratica delle tre Messe in suffragio da celebrarsi il 2 novembre, divenuta prassi universale nella Chiesa cattolica, ebbe origine nel XV secolo nel convento domenicano di Valencia.

Numerosi i frati domenicani elevati all'onore degli altari:

oltre al fondatore, Raimondo di Peñafort, terzo maestro generale dell'ordine; il martire Pietro da Verona; i teologi e dottori della Chiesa Tommaso d'Aquino e Alberto Magno; i missionari Giacinto e Luigi Bertrando; Vincenzo Ferreri, invocato come taumaturgo; il vescovo di Firenze Antonino[1]; papa Pio V (Michele Ghislieri). Oltre che dai frati (chierici e cooperatori), che costituiscono il primo ordine domenicano, la famiglia domenicana è composta dalle monache (secondo ordine) e da un composito terz'ordine a cui appartengono suore, membri di istituti secolari, fraternità laicali e sacerdotali.

Diocesi di Bergamo: CONVENTO DEI Ss. BARTOLOMEO E STEFANO, Largo Belotti 1, BERGAMO

GRUPPO MISSIONARIO

Domenica 1 marzo il Gruppo Missionario ha partecipato, in Seminario di Bergamo, al Convegno Missionario diocesano con un gruppo di ragazzi della catechesi accompagnati da don Gabriele.

Durante l'incontro di martedì 3 febbraio il Gruppo ha destinato un contributo a tutti i missionari di Cologno ed ha preso in esame il bilancio del 2014 con esito positivo: questo, grazie al costante lavoro delle signore del ricamo e alla partecipazione alle mostre e alle fiere che si svolgono durante l'anno. Ricordiamo: La Creativa alla fiera di Bergamo dal 5 all'8 marzo, la mostra di maggio in Sala Cavallo a Cologno, la Fiera di Bergamo nella prima settimana di ottobre, la mostra Missionaria di dicembre in Congrega a Cologno.

Inoltre, è iniziato da poco il corso di ricamo aperto a tutti, al quale partecipano circa 24 persone che intendono imparare l'arte del ricamo: grazie alla disponibilità di alcune insegnanti ed esperte del ricamo. È questa un'opportunità per le signore e signorine della nostra comunità che vogliono dedicare un po' del loro tempo durante la settimana per imparare e stare insieme.

Presentiamo la relazione finanziaria dell'anno 2014

ENTRATE

Cassa al 31 dicembre 2013	€	9.274,00
Lavori di ricamo	€	11.402,00
Mostra Missionaria a dicembre 2014	€	7.942,00
Vendita torte Giornata Mission. Mondiale	€	720,00
Gita a Parma	€	840,00
Competenze bancarie	€	4,00
Totale entrate	**€**	**30.182,00**

USCITE

Per i missionari e missionarie (P. Gino Pagani, P. Esvildo, P. Leonardo, P. Giulio, P. Arnoldi, P. Maver, P. Alessandro, P. Juarez, P. Ghilardi, Claudio Legramanti, Suor Elisabetta, Suor Carrara, Suor Baldelli):	€	9.942,00
Per la fondazine di P. Alberto Ferri	€	750,00
Per la Bolivia in ricordo di Cristian	€	200,00
Per la settimana della Solidarietà	€	500,00
Per l'Oratorio per il Convegno Missionario	€	450,00
Per la giornata Missionaria Mondiale (vendita torte)	€	720,00
Abbonamento bollettino parrocchiale per i missionari	€	500,00
Gita a Parma	€	820,00
Mostra Missionaria (seme, libri, marmellate)	€	2.197,00
Acquisto stoffa, cotone, etc.	€	3.406,00
Spese gruppo per abbonamenti riviste	€	200,00
Recupero bollo bancario	€	100,00
Totale uscite	**€**	**19.786,00**

Grazie di cuore a quanti lavorano per il gruppo a favore delle comunità dei nostri missionari.
Sempre uniti nella preghiera.

Responsabile: Adobati Sergio

RINGRAZIAMENTO PER L'INIZIATIVA D'AVVENTO "UN NATALE A BETLEMME"

Gent.mo Mons. Emilio Zanoli, mi chiamo Andrea Avveduto e lavoro per l'Associazione pro Terra Sancta.
Le scrivo perché abbiamo ricevuto un'importante donazione da parte della sua parrocchia in occasione del Natale.
Le scrivo per ringraziare lei e tutta la comunità: il vostro sostegno è davvero importante per noi. Il contributo verrà trasmesso come sempre ai frati che operano a Betlemme, perché possano far fronte ai bisogni più immediati della popolazione che abita nella culla della Cristianità.
Spero ci saranno altre occasione di collaborare insieme per dare una speranza alla Terra di Dio.
Uniti nella preghiera e sull'esempio del nostro padre san Francesco, i frati affronteranno l'arduo impegno quotidiano in questa Terra Santa. E grazie anche alla generosità della sua comunità potranno curare le ferite dei fratelli più poveri e perseguitati.

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO - CARITAS bilancio sociale anno 2014

In data 11.11.2013 è stato inaugurato il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Interparrocchiale delle parrocchie di Cologno al Serio, Spirano ed Urgnano, con l'obiettivo di provare a dare risposte concrete alle crescenti difficoltà delle famiglie e delle singole persone del territorio, che risentono in modo ormai evidente della grave crisi economica che da alcuni anni attraversa il nostro paese.

"L'unione fa la forza": è un po' il motto che ci siamo dati, visto che confluiscono in questo progetto fondi economici e forze umane con il loro bagaglio di esperienze e capacità provenienti da tutte e tre le Parrocchie.

Inoltre occorre precisare che il Centro di ascolto, con il suo servizio, si è proposto in aggiunta alle associazioni e ai gruppi che già operano nell'ambito sociale caritativo, non in loro sostituzione, anche se con un obiettivo preciso: ***una maggiore comunicazione tra gli enti e una maggiore sinergia sugli interventi***, ma è un cammino ancora lungo e da perfezionare. In questo primo anno di vita del centro (da novembre 2013 a dicembre 2014) si sono presentate al nostro sportello ***194 famiglie***, per un totale di ***660 persone***, ***326 delle quali sono minori***: ***circa un terzo (57) di nazionalità italiana, circa due terzi (137) di nazionalità straniera***.

Per quanto riguarda il territorio di provenienza: *97 famiglie sono di Cologno*, 49 di Urgnano e 48 di Spirano.

La fatica più grande è stata quella meno visibile: ***l'ascolto delle persone***. Tutti i martedì mattino e tutti i sabato pomeriggio gli animatori hanno visto una media di 5/6 famiglie presentarsi al nostro sportello, ognuna con il suo carico di difficoltà, ovviamente diverso. Non è stato facile confrontarsi con il loro vissuto, cercare di capire cosa stessero chiedendo (banalmente la lingua non è capita e parlata da tutti allo stesso modo), confrontarci tra noi animatori e provare a proporre soluzioni fattibili e rispettose della diversa sensibilità... e che potessimo sostenere economicamente.

La richiesta che è stata avanzata con maggiore frequenza (117 schede) è quella del ***lavoro***: un lavoro qualsiasi per poter mantenere la propria famiglia. Per questa richiesta ci siamo sentiti davvero impotenti: abbiamo sperimentato con mano la chiusura improvvisa di imprese e il collasso dell'artigianato e, oltre a indirizzare le persone al Centro per l'impiego o spingerle a contattare le diverse agenzie interinali di lavoro... di più non abbiamo potuto fare.

Abbiamo però acquistato piena consapevolezza del fatto che la mancanza di lavoro in una famiglia non permette di soddisfare bisogni e necessità che a noi sembrano ovvi: la casa, le bollette, i viveri e gli abiti, le spese per l'istruzione scolastica, l'acquisto di farmaci, ecc.

Anche se le richieste specifiche per questi ambiti sembrano numericamente di poco conto (ad esempio solo 19 per la casa e 9 per i debiti), abbiamo capito che ***quello dei micro interventi poteva essere il nostro ambito privilegiato***.

Per quanto riguarda ***la casa***: questo è un ambito di intervento troppo pesante per le nostre disponibilità economiche. Non siamo in grado di pagare rate di mutuo insolute o mensilità di affitto arretrato: ci siamo impegnati a contattare per via telefonica alcuni dei proprietari di casa per cercare di capire un po' meglio il problema e proporre loro di avere ancora un po' di pazienza.

Per quanto riguarda ***gli alimenti e gli abiti***: tutte e tre le Parrocchie avevano da tempo aperto sul loro territorio un progetto di aiuto mediante pacchi alimentari alle famiglie bisognose. Come Centro di Ascolto grazie a una generosa donazione a Natale 2013 abbiamo potuto offrire alle famiglie con figli dei buoni spesa in aggiunta alla borsa alimentare mensile che già ritirano nelle rispettive Parrocchie.

Anche per quanto riguarda gli abiti ogni Parrocchia ha un suo servizio. E anche qui si è scelto di continuare sulla strada tracciata.

Per quanto riguarda ***le bollette***: in questo ambito siamo riusciti ad aiutare alcune famiglie nel pagamento di bollette acqua, luce, gas. Abbiamo però posto due condizioni precise: che la bolletta fosse da tempo scaduta e fosse arrivata la comunicazione dell'ente erogante che minacciava la chiusura della fornitura se non si provvedeva al pagamento; e che il nostro fosse un contributo alla spesa, per cui la famiglia doveva avere a disposizione una somma corrispondente a un quarto circa dell'importo della bolletta. L'obiettivo è quello di accompagnare, non di sostituirci al capofamiglia.

Per quanto riguarda ***le spese mediche***: abbiamo scelto di sostenere l'acquisto dei farmaci scritti su ricetta bianca, in alcuni casi previa verifica della necessità degli stessi contattando il medico quando possibile. Per quanto riguarda le ricette abbiamo preferito informare le famiglie della possibilità di avvalersi dell'esenzione sanitaria per mancanza di reddito o reddito insufficiente (prevista dalla Regione Lombardia) oltre che per età o patologia, sempre con l'intento di accompagnarle e aiutarle a rendersi autonome, rispettando la loro dignità e senza sostituirci a loro.

Per quanto riguarda ***le spese per l'istruzione***: ritenendo che la nostra società sia avviata ad essere multietnica e multirazziale e ritenendo che la scuola sia l'ambito nel quale è possibile il confronto aperto tra giovani di paesi diversi, abbiamo individuato nelle spese per l'istruzione un altro ambito forte di intervento. Grazie alla raccolta fatta dai ragazzi della catechesi durante l'avvento 2013 abbiamo ricevuto quaderni, materiale di cancelleria e zainetti che abbiamo poi distribuito nel corso dell'anno ai ragazzi che ne avevano bisogno. Grazie alla preziosa collaborazione con il progetto "Con le forbici in tasca" siamo riusciti ad accompagnare un ragazzo all'esame da privatista di licenza media, in modo che potesse iscriversi alla scuola superiore e completare la sua formazione. Stiamo parzialmente sostenendo le spese di trasporto autobus per alcuni ragazzi, che avrebbero altrimenti perso l'occasione di continuare gli studi. Stiamo parzialmente aiutando alcune famiglie a sostenere la retta mensile della scuola materna per bambini iscritti all'ultimo anno, tempo prezioso per imparare a capirsi con gli altri e a conoscere figure autorevoli in vista dell'ingresso nella scuola dell'obbligo. Parzialmente, perché contribuiamo con una quota maggioritaria della spesa, ma chiediamo sempre una quota del 25/30 % alla famiglia: la scuola deve essere una priorità, anche per le famiglie che attraversano momenti di difficoltà.

Gli interventi non economici: è capitato che si rivolgessero al centro persone in difficoltà non solo economica, ma emotiva o d'inserimento sociale. In questi casi l'aiuto più prezioso è proprio l'ascolto: lasciare che la persona si sfoghi, capire che aspettava da tempo di potersi confidare, proporle percorsi che coinvolgono enti ed istituzioni di carattere nazionale, con la certezza che può tornare al centro per raccontarci come sta andando.

Abbiamo consigliato alle donne straniere di frequentare corsi di lingua italiana che permettessero loro di acquisire maggiore indipendenza ed autonomia. Abbiamo indirizzato al centro psicologico "Il Conventino" persone che si trovano in situazione di fragilità emotiva a seguito di difficili rapporti familiari e violenza domestica. In un caso abbiamo concordato l'intervento del comune con l'accoglimento dell'interessata in una struttura protetta. Siamo stati ad ascoltare le persone che ci raccontavano di un vissuto ai margini della società perché caduti nella trappola dell'alcol o della tossicodipendenza. Insomma abbiamo cercato di farci coinvolgere, di uscire dalla nostra tranquillità.

Le nostre prospettive future: grazie a una generosa donazione intervenuta a Natale 2014 con una precisa destinazione, vorremmo provare nel corso dell'anno 2015 ad aprirci all'esperienza del ***micro-credito***, facendo comprendere alle famiglie destinatarie di questo intervento che il loro impegno a restituirci la somma inizialmente prestata ci permetterà nel corso dell'anno successivo di aiutare allo stesso modo altre famiglie. Il tutto sempre in un'ottica non di assistenzialismo, ma di costante responsabilizzazione.

E questo vale anche per noi operatori volontari che, dagli sbagli fatti per inesperienza o per troppo desiderio di aiutare subito, stiamo imparando ad essere un po' più prudenti e a confrontarci di più prima di promettere.

Infine, riteniamo fondamentale, importante e opportuno ***incrementare la collaborazione con le tre Amministrazioni comunali***, con le quali abbiamo cominciato ad avere rapporti di informazione e di scambio. Nel corso del 2014 abbiamo dovuto imparare ad essere gruppo; ora che siamo riusciti ad amalgamarci meglio, dobbiamo cercare una maggiore e sistematica collaborazione e intesa con le Amministrazioni Comunali, in modo particolare con gli Uffici dei Servizi alla persona e dei Servizi sociali. Infatti, la competenza e l'esperienza di chi per professione si occupa delle povertà (materiali e non solo) della comunità non possono che aiutarci a crescere e a trovare soluzioni sempre più condivise. D'altro canto il nostro entusiasmo e la nostra voglia di aiutare può spronare le Amministrazioni Comunali ad ascoltarci e a leggere in una prospettiva diversa, ma sempre rispettosa della legge, le difficoltà delle nostre famiglie.

Gli operatori del Cpaec Interparrocchiale
di Cologno Spirano Urgnano

I tre Parroci di Cologno, Spirano e Urgnano vogliono esprimere pubblicamente la loro soddisfazione per il prezioso servizio avviato dal Centro Interparrocchiale, quale segno dell'attenzione appassionata delle comunità cristiane nei confronti del disagio sociale, delle sofferenze e delle povertà del territorio per un aiuto serio e competente alle famiglie e alle persone. C'è sempre da migliorare e lo faremo, ma le basi e le premesse per svolgere un "buon servizio" ci sono, sia pure con tutte le fatiche e le difficoltà che si possono incontrare.

Tale soddisfazione diventa un sincero e caloroso ringraziamento, da parte nostra ma anche delle comunità parrocchiali, a tutti gli operatori volontari che, dopo un'adeguata preparazione, hanno cominciato a svolgere, con grande generosità e disponibilità, questo preziosissimo servizio di carità, svolgendo compiti diversi, ma sempre caratterizzati da corresponsabilità e collaborazione.

Grazie di cuore e auguri per il proseguo di questa bella e importante realtà.

ALLA SCOPERTA DELL'ORATORIO...
6° puntata: I VOLONTARI

Ed eccoci di nuovo qui, anche questa volta pronti, anzi prontissimi, a parlare del Nostro Oratorio. Ci siamo lasciati, la volta scorsa, approfondendo il tema della catechesi ed accennando solamente ad alcuni altri "gruppi", o meglio ancora "famiglie", presenti in questo luogo e che diventano l'agire concreto di questa grande casa. Grazie alle loro azioni, l'oratorio assume l'immagine di un luogo vivo e capace di dare un contributo importante a tutta la collettività. L'oratorio diventa funzionale al suo scopo anche nel momento in cui è realtà di servizio, sostegno alla sua comunità, nella grande impresa educativa dei suoi "cuccioli". Un "cucciolo" infatti cresce bene solo in un villaggio, in un luogo in cui tutti contribuiscono alla sua cura.

Grazie sopratutto alla forza di volontà e alla partecipazione attiva che il mondo del volontariato offre, si cerca di affrontare al meglio le sfide educative e sociali che il mondo d'oggi propone. Nel nostro oratorio l'unica retribuzione, per chi ci lavora, non è il denaro, bensì la consapevolezza di aver compiuto una buona azione, la gratificazione di essere stati utili agli altri. La vera valuta che circola nell' "impresa oratorio" è quella del *"grazie"*, accompagnata dai sorrisi più sinceri e dalle strette di mano più forti: una moneta questa che non conosce crisi e che, da ben 50 anni, tiene viva l'economia della nostra "comunità".

In oratorio c'è lavoro per tutti, e l'unica cosa vera che conta nel curriculum è il proprio valore personale in quanto persona, le proprie capacità di spendersi per la collettività, perché questa è la casa per chiunque abbia voglia di donare parte del proprio tempo agli altri.

Solo per fare qualche esempio: nel nostro bar potrete sempre trovare qualcuno al di là del bancone, pronto a prepararvi un caffè oppure a conversare sui fatti del giorno, con il solo scopo di farvi sentire accolti. Una bella schiera di baristi si avvicenda dietro il bancone per garantire un'utile presenza: essi decidono di ritagliare parte del loro tempo per dare vita ai sorrisi di un bambino contento dopo aver comprato una manciata di caramelle che sicuramente condividerà con i suoi coetanei; alla serenità di ragazzi che, non trovando altro svago, si dilettano in una sana partita di ping pong o di calcio balilla; alla complicità di quegli anziani che si ritrovano per ridere, scherzare sull' esito di una partita o sul pettegolezzo del momento.

Pensate a quanti spendono tempo per offrire momenti di relax e di svago, preparando con sei giorni di anticipo, ciò che la domenica diventa la gioia di bambini e ragazzi. Essi costituiscono una realtà che si chiama "gruppo animazione", che esiste grazie all'impegno di alcuni giovani. Gli stessi giovani che si preoccupano, oltre che dello studio e del conseguimento della loro carriera, di non essere indifferenti alle esigenze di una comunità come la nostra.

Chi di noi pensa che lo sport sia importante per la crescita? L'oratorio ci crede fermamente e la materializzazione di questo pensiero è la sua società di calcio: il G.S.D. Calcio Oratorio Cologno. Gli allenatori sono convinti che le azioni sportive contribuiscano alla formazione armoniosa e sociale di ognuno, per cui danno vita a questo pensiero assegnando valore al tempo speso, insegnando l'arte del gioco e le sue regole.

Oltre a queste opere di volontariato, c'è quel tipo di servizio che pochi vedono, ma che muove tutti gli ingranaggi. "Ma quale sarà mai questo servizio?" direte voi; ed eccovi subito accontentati: in parte al nostro accogliente bar c'è una stanzetta vetrata con scrivanie, computer e altri aggeggi che è la nostra instancabile e spesso super affollata Segreteria. Se non ci fosse, tutti i bei progetti che si vorrebbero portare a termine mancherebbero di quell'organizzazione essenziale che caratterizza l'oratorio del nostro bel Cologno.

Ma le famiglie attive oratoriane non finiscono qui; esiste tutto un popolo enorme e speciale che raggruppa tutti gli altri volontari che non hanno nulla da invidiare a quelli sopracitati per importanza e costanza, ma non basterebbe un articolo per descriverli tutti. Diciamo solo che l'oratorio è una grande casa e come tale ha vetri e pavimenti da pulire, manutenzioni varie da fare, mamme che la devono adornare, amici che la devono rallegrare, ...

In questo articolo si è ripetuta spesso la parola tempo, quella costante che caratterizza la vita di ognuno, ma che si distingue per il valore che ad esso viene dato...

Grazie a chi sa donare parte del suo tempo! Un grazie a tutti i volontari!

CHE SPETTACOLO IL 50° DELL'ORATORIO!!!

Un giorno un'amica mi chiese se avessi avuto voglia di dare una mano per la preparazione dello spettacolo sui 50 anni di storia dell'oratorio.
"È un piccolo ruolo, nulla di impegnativo, sei libera il mercoledì sera?". "È l'unica sera libera che ho!".
"Perfetto, allora sei dei nostri!"
Non sto qui a descrivervi la mia espressione perplessa (e forse inconscia) di quel momento, ma dentro di me mi ripetevo: "Ma sì, non sarà nulla di che, giusto una piccola parte...".
Le perplessità purtroppo si sono realizzate: le prove non erano solo una sera a settimana, i ruoli si moltiplicavano e le scene cambiavano continuamente, anche all'insaputa degli attori stessi. Non vi nascondiamo che è stata difficile la preparazione di questo spettacolo, che, seppur semplice, nella sua semplicità nasconde mesi di lavoro, fatiche e anche difficoltà.
Nella nostra mente questo spettacolo non è mai stato ben definito: si diceva spesso "qui buttiamo giù le basi, poi ci pensiamo (magari improvvisando) il 31 gennaio". Voi ridete, ma non è andata molto diversamente!
L'unica cosa certa era il protagonista: l'oratorio! Abbiamo messo in scena le diverse sfumature di questo "luogo comune" a tutti, ma ancora sconosciuto per qualcuno, cercando di rappresentare le persone che ormai lo vivono da anni con semplicità e tanta ironia, partendo anche dalle nostre esperienze personali. Qualcuno di noi frequenta l'oratorio più del fidanzato, qualcun altro lo frequenta troppo da non aver tempo per un fidanzato.
Insomma, non è stato per niente facile. Avete presente quando alle elementari si facevano quei bei temi: "descrivi il tuo migliore amico/a", semplice no? Ci trascorri pomeriggi interi, avete gli stessi giochi, sogni e prospettive, eppure non sai cosa scrivere, da dove partire. Anche il nostro spettacolo è stato un po' così, ma alla fine, grazie al contributo di ognuno, si è rivelato più facile del previsto.
E finalmente (o purtroppo?) il 31 gennaio 2015 è arrivato: quante domande, incertezze, scene ancora da sistemare... eravamo pronti al peggio!
"Il tempo passa in fretta e cinquanta anni sono già" ... oh, oh è iniziato lo spettacolo (con l'inno dell'oratorio ovviamente), si va in scena!
I minuti passavano, le scene man mano diminuivano e si arrivava verso la fine, e gli applausi erano sempre più calorosi; mentre dietro le quinte noi attori ci giostravamo tra tavoli e oggetti da portare di qua e di là, microfoni da scambiarci, luci e teloni da regolare.
E poi... l'applauso finale con tutti gli attori, tecnici, registi (e chi più ne ha, più ne metta).
A quanto pare è stato un successone, non ce l'aspettavamo neanche noi! E nei giorni successivi, ancora sentirsi dire "complimenti!", "siete stati bravissimi!", "ah, che risate, bravi!"...
Che soddisfazione... GRAZIE!

Alcuni attori

50° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO SCOUT DI COLOGNO

MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ ... AZZURRO!

25 gennaio 2015. Il cielo è azzurro sopra Cologno, ma anche a terra spicca lo stesso colore. Il colore delle uniformi degli scout che in questa giornata celebrano il 50° della fondazione del gruppo in paese.
Domenica è stata la prima iniziativa programmata in quest'anno particolare.
Dopo la celebrazione Eucaristica gli scout e i "vecchi" scout si sono ritrovati in oratorio per fare diverse attività: i più giovani si sono adoperati nella costruzione di una grande tenda sopraelevata, dell'angolo cottura e delle strutture di alcuni giochi, mentre gli adulti si sono ritrovati in sala Agliardi per ricordare, attraverso la visione di diapositive, i primi anni di fondazione del gruppo colognese. Il pranzo semplice ed essenziale è stato un ulteriore momento utile alla condivisione delle diverse generazioni presenti. Nel pomeriggio si è dato il via a giochi, danze, buns e per i "vecchi" scout c'è stata la possibilità di lasciare l'impronta e il proprio nome sul grande striscione che vuole rappresentare la strada percorsa da tanti uomini e donne nel loro cammino scout all'interno del loro paese.
È stato un pomeriggio intenso, divertente che ha risvegliato nel cuore di molti, i ricordi più belli e preziosi della propria esperienza nello scoutismo.
Con la celebrazione del 50° anniversario dello scoutismo a Cologno si vogliono ricordare gli anni passati che, attraverso uomini e donne che hanno creduto in questo grande sogno, hanno contribuito a renderlo realtà . Si vuole cogliere anche l'occasione per rendere visibile a tutti, per far toccare con mano quale testimonianza di educazione vera e profonda è lo scoutismo per la comunità di Cologno e anche per i numerosi paesi limitrofi.
Durante l'omelia della S. Messa celebrata da Don Gabriele è risuonata spesso la frase "del nostro meglio". "Del nostro meglio" significa impegnarsi ad essere cittadini attivi e solidali con gli altri, con il territorio circostante e verso realtà più grandi e lontane.

"Del nostro meglio" significa affidarsi a Dio ed essere suoi strumenti di amore e fratellanza.
"Del nostro meglio" significa non girarti dall'altra parte, ma fare tutto ciò che ti è possibile in ogni occasione. Questo motto così importante per ogni scout dovrebbe essere la vocazione di ogni uomo scout o no.
Domenica è stato solo l'inizio dei festeggiamenti che proseguiranno durante l'anno a partire dal prossimo appuntamento a Sovere il 12 aprile, nel quale tutti gli scout saranno chiamati a rinnovare le loro promesse.

SERATA SUPER L♥VE 2015

Riproporre la serata per le coppie per il 3° anno consecutivo, farla o non farla? Potrebbe sembrare ripetitivo, noioso, ci sarà qualcuno? Bah, facciamola comunque!

Tutti questi dubbi sono svaniti, man mano che le iscrizioni arrivavano e i posti diminuivano e si è rivelato ancora un successone: circa 60 coppie di giovani (e meno) sposati che hanno deciso di trascorrere una serata particolare all'insegna del divertimento, della condivisione e del mettersi in gioco. E ora potresti chiederti: "Ma esattamente cos' è questa serata? Una cena di gruppo, un ritrovo tra amici o un servizio di catering offerto dall'Oratorio?"

Beh alla base di tutto c'è lo stare insieme a tavola, perciò non sono mancati i deliziosi e numerosi piatti: antipasto, due primi, due secondi, la fantastica torta, caffè e ... beh direi che possa bastare!

Ma non solo: il filo conduttore della serata è sicuramente lo stare insieme, e come passare miglior San Valentino se non con la propria dolce metà in un clima così effervescente? Altro ingrediente di questa serata è l'animazione, perché non basta sedersi ad un tavolo a mangiare: all'Oratorio ci si diverte anche; per questo le coppie hanno dovuto affrontare alcuni giochi (di coppia ovviamente, se no che gusto c'è?!), come "cupido" nel quale la donna doveva mirare un cuore gigante che teneva il marito, oppure "all'unisono" dove la coppia doveva mettersi a confronto sulla reale conoscenza dell'altro rispondendo ad alcune domande, oppure ancora "dichiarazione d'amore" dove il marito doveva comporre una dichiarazione per la sua lei usando però determinate parole.

Insomma è stata una serata movimentata, grazie all'ingegno degli animatori che hanno sfornato attività pungenti per gli "sposini" e che si sono prestati anche come camerieri durante la serata.

Allora: pensi d'aver capito cosa è questa serata? Bene. Ma ora un'altra domanda potrebbe affliggerti: "e i bambini?"

Nessun problema, abbiamo pensato anche a loro. Non potevano certo restare a casa soli, dai nonni oppure con la baby-sitter! Per questo, mentre i genitori brindavano tra loro e si scambiavano parole e baci, i bambini sono stati accompagnati dagli animatori in diversi giochi divisi per età: i bambini più piccoli hanno viaggiato nella savana in cerca dell'elefantino multicolore Helmer per passare poi alla visione di un cartone animato; i bambini delle elementari, invece, si sono cimentati in una caccia al tesoro a tema, e i ragazzi più grandi si sono sfidati nelle emozionanti performance di Just dance. Tutto era stato organizzato e tutti ne sono stati soddisfatti... Perciò grazie genitori, grazie animatori, grazie Oratorio!!!

Luca Merlini

1, 2, 3... Carnevale!!!

Domenica di Carnevale: tempo incerto, qualche goccia di pioggia e la sfilata rimandata... cosa fare? Ma ovviamente andiamo in Oratorio!
I nostri intrepidi animatori hanno sfidato il brutto tempo ed eccoli pronti a passare un pomeriggio divertente e colorato ballando, saltando e sfidandosi in giochi pieni di coriandoli e stelle filanti.
Piano piano le mascherine sono arrivate sotto il portico e allora... via alle danze!
Musica, coriandoli e tanti giochi... e il primo giorno di festa volge già al termine.
Lunedì sera è stata la volta dei più grandi, i nostri adolescenti che sono andati a festeggiare all'Oratorio di Verdellino; tema della serata: "Le favole e le fiabe dai fratelli Grimm a Walt Disney". E come sempre noi colognesi siamo riusciti a portarci a casa il nostro meritato premio di maschera più brutta, ma di certo la più originale della festa: Alì Babà e i suoi 40 ladroni.
Il clou dei festeggiamenti è stato martedì pomeriggio, quando il cielo ci ha regalato una splendida giornata di sole... allora sì che tutte le mascherine sono uscite dalle loro case per trascorrere insieme l'ultimo giorno di vacanza dalla scuola.
I più piccoli hanno trovato ad accoglierli un simpatico diavoletto (ma come è possibile? don Gabriele un diavoletto???) e la sua schiera di collaboratori che hanno allietato la giornata con la loro simpatia e deliziose frittelle.
Tantissime mascherine hanno riempito l'Oratorio; tra una schiera di principesse, cow-boy, spiderman, nanetti e pupazzi di neve, ninja e Winnie Pooh, ecco passare il nostro pomeriggio insieme tra balli, giochi e sfide di ogni tipo. Per finire con la creazione di bellissime mascherine realizzate dalle manine dei nostri piccoli amici.
È stata una bellissima giornata dove abbiamo potuto vedere tanti bambini, ma anche tante famiglie che si sono divertite con i loro piccoli... In fondo cosa è il Carnevale se non la festa dell'allegria, la festa in cui ci si rende un po' ridicoli e buffi e dove anche i grandi tornano ad essere ancora bambini... Che bella una festa così!
Una vera pioggia di coriandoli sotto il portico ha salutato le mascherine, tanti pezzetti di carta colorati come colorati sono stati non solo i travestimenti, ma soprattutto i tanti sorrisi di tutti i bambini che in questi giorni hanno festeggiato con noi!
Grazie a loro che non perdono l'occasione di ricordarci quant'è bella una giornata colorata e piena di gioia, che ci ricordano quanto è bello giocare insieme tornando piccoli per un po'.
Infine: un grande grazie a tutte le persone che, in diverso modo, hanno contribuito a dipingere queste giornate con i loro colori.

Gli animatori

SCUOLA MATERNA
"DON CIRILLO PIZIO"

Pasticciando...a scuola!

In cucina i bambini sviluppano la curiosità, la manualità e la creatività, scoprono gli alimenti ed entrano in confidenza con il cibo attraverso i 5 sensi in modo pratico, spontaneo e divertente. Crediamo che la cucina sia un'attività di enorme valore educativo, culturale e affettivo ed è per questo che abbiamo elaborato per la scuola dell'infanzia una serie di laboratori ad hoc sul tema alimentazione e/o cucina.
L'obiettivo è - attraverso l'esperienza della cucina - far riflettere i bambini sul tema dell'alimentazione e offrire loro lo spunto per aprirsi alla scoperta del mondo naturale.
Ed eccoci qui...

Concorso Lactis-Parmalat

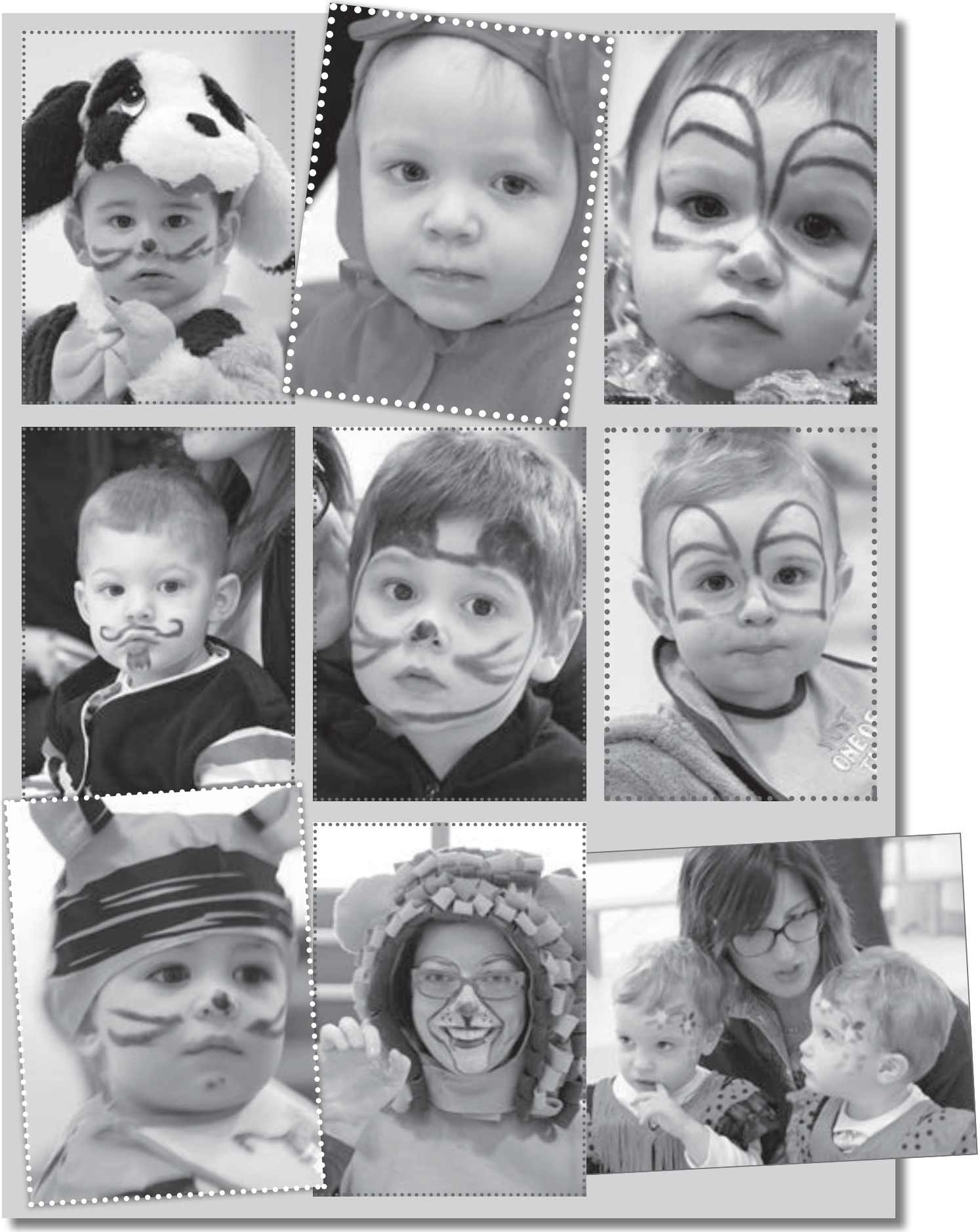
Noi super piccoli (bambini anticipatari) guidati dall'insegnante Floriana, stiamo facendo un percorso per scoprire come si fa la polenta.
Stiamo partecipando al concorso della Lactis...il nostro intento non è vincere ma PARTECIPARE e IMPARARE!
Prima abbiamo sgranato le pannocchie e poI ci abbiamo giocato. È venuto anche il signor Antonio Ghidotti con la macina e ci ha fatto vedere e provare come dal chicco si arrivi alla farina.
Quando prepareremo la polenta qualcuno vuole fare "da cavia"???
Eccoci al lavoro.

Facce da Carnevale

ASILO NIDO "EUREKA"

"La vita inutile in giardino è in realtà un laboratorio dell'intelligenza, o, meglio, delle intelligenze: dell'intelligenza percettiva, intuitiva, emotiva, sociale, estetica, cognitiva, creativa, pratica, corporea, motoria... In giardino esiste l'ozio fecondo. Si può perdere tempo a guardare una formica che lavora, una lucertola che scappa, sentire il calore di pietre riscaldate dal sole, toccare la terra che diventa fango sotto la pioggia e polvere sotto il sole... In giardino lo sguardo si allarga all'infinito ed all'infinitesimo. Sono sprazzi contemplativi, attimi fuggenti, punti fermi per vivere".
(tratto da Il giardino dei segreti, Ed. Junior)

QUI VEDETE I BAMBINI DELL'ASILO NIDO "EUREKA" GIOCARE CON LA NEVE (FOTO) E A BREVE I MEZZANI DELLA MATERNA FARANNO L'ORTO INSIEME ALL'INSEGNANTE MARIA, GRAZIE AL "NOLEGGIO DELLA TERRA" DI SABRINA DE "IL NIDO DELL'AIRONE"... seguiteci nei prossimi notiziari, ne vedrete delle belle!



IL SERVIZIO DELL'ASILO NIDO RIMANE SUL TERRITORIO GESTITO DA UNA COOPERATIVA SOCIALE

Già da tempo avevo informato la comunità di Cologno circa la grave situazione economica della Scuola Materna "Don Cirillo Pizio" e dell' "Asilo Nido Eureka", gestiti dalla nostra Parrocchia. Da un'analisi fatta in maniera precisa dal Consiglio di Amministrazione risultava che la maggior parte del disavanzo annuale che la Parrocchia, da diversi anni, doveva colmare era imputabile proporzionalmente all'Asilo Nido.

Questo mi aveva portato, unitamente a tutti i consiglieri, a denunciare che tale situazione non era più sostenibile e che, purtroppo e con nostro dispiacere, c'era il rischio reale della chiusura di questo servizio.

Prima di arrivare però a questa decisione, abbiamo pensato di scrivere una lettera all'Amministrazione comunale e, dopo un po' di tempo, abbiamo potuto incontrare la Giunta e far presente, tra le altre cose, la situazione grave riguardante il servizio del Nido.

Abbiamo chiesto se il Comune fosse interessato a gestire questo servizio a condizioni agevolate da parte della Parrocchia: ci è stato detto che non era una scelta possibile da parte dell'Amministrazione; in alternativa, avrebbe continuato la Parrocchia a gestire il servizio se il Comune avesse coperto, a fronte della presentazione trasparente del bilancio annuale, il disavanzo annuale del Nido: anche in questo caso ci è stato risposto che l'Amministrazione non poteva fare questa scelta.

Allora abbiamo cercato altre soluzioni alternative perché ci dispiaceva proprio arrivare alla chiusura del Nido e ci siamo rivolti al mondo delle cooperative.

In questi mesi ne abbiamo incontrate cinque, alle quali abbiamo presentato le nostre condizioni: tra di esse, siamo riusciti abbastanza facilmente a trovare un accordo con la Cooperativa sociale onlus «La Fenice» di Albino; ci è sembrata la migliore, in quanto rispondeva a tre obiettivi fondamentali che ci stavano a cuore:

a) evitare che un servizio sociale tanto importante per la nostra comunità, aperto undici anni fa, cessasse di esistere a motivo di problemi economici: la Parrocchia ha quindi messo in atto alcune agevolazioni perché la Cooperativa potesse accettare e assumersi questo servizio;

b) avere le migliori garanzie di continuità: questa Cooperativa è una realtà solida, ricca di valori profondamente umani, che da tanti anni svolge servizi alle persone in diversi ambiti;

b) avere la sicurezza che il personale interessato (5 insegnanti+1 ausiliaria) che la Parrocchia doveva necessariamente licenziare, non rimanesse senza lavoro in un periodo così difficile: la Cooperativa si è impegnata a riassumere tutto il personale attualmente presente.

Siamo davvero molto contenti di questo risultato e che questi obiettivi siano stati raggiunti.

La Parrocchia decadrà dalla gestione diretta del Nido, trovandosi così sgravata dagli ingenti costi che questo comportava e che pesavano in modo non più sostenibile sul bilancio.

L'accordo, che sarà concretizzato nei prossimi mesi, prevede la formale cessazione dell'attuale Nido alla fine dell'anno scolastico e la sua riapertura dal 1° settembre sotto la nuova gestione, cui la parrocchia affitterà locali e attrezzature a canone agevolato, al fine di favorire l'avviamento di quello che sarà, a tutti gli effetti, un nuovo Asilo Nido.

L'accordo prevede anche che le rette rimangano invariate per coloro che sono già iscritti (vanno da un minimo di 510 a un massimo di 580 euro mensili, a seconda della fascia oraria) e che gli eventuali incrementi non siano superiori al 10%.

Alla Cooperativa - che già gestisce tre nidi (ad Albino e Alzano, di cui è proprietaria, e a Leffe) e che è in procinto di aprirne un quarto a Redona - spetterà anche il compito di incrementare il numero degli iscritti al Nido, che negli ultimi due anni sono scesi da 40 a 23 bambini: ci auguriamo sinceramente che la Cooperativa possa raggiungere questo obiettivo.

Il presidente della Cooperativa, Fabrizio Persico - che io ho conosciuto fin dagli anni in cui, giovanissimo sacerdote, ero curato di Albino, che stimo molto e che ringrazio, anche a nome della comunità di Cologno, per la scelta fatta – ha espresso questo pensiero: *«Abbiamo accettato con piacere di venire incontro alle famiglie di Cologno e alle richieste della parrocchia. Da 26 anni siamo fortemente radicati nella Valle Seriana e adesso, per la prima volta, "scendiamo" in pianura, ma lo facciamo con grande piacere e impegno, perché abbiamo visto che si tratta di un Nido di qualità e in grado di proseguire la sua strada».*

Don Emilio, parroco

I nostri morti

CI HANNO LASCIATO

Gianni Recanati
anni 75
1 febbraio

Silvana Colombo
anni 86
3 febbraio

Carlo Bianchi
anni 85
5 febbraio

Francesca Del Carro
anni 67
6 febbraio

Maria Antonella Bonacina
anni 49
6 febbraio

Santo Gianni Ghilardi
anni 82
7 febbraio

Giovanni Mario Maver
anni 71
8 febbraio

Elisabetta Carrara
anni 81
9 febbraio

Gisella Doria
anni 54
10 febbraio

Giuseppina Garavelli
anni 95
21 febbraio

ANNIVERSARI

padre Carlo Serughetti
24° anniversario

don Tarcisio Lazzari
18° anniversario

sr Maria Natali
3° anniversario

sr Ancilla Del Carro
5° anniversario

sr Battistina Del Carro
9° anniversario

I nostri morti

sr Elide Tirloni
12° anniversario

sr Abigaille Letizia Cavalleri
17° anniversario

Giovanna Arnoldi
1° anniversario

Giuseppe Rossoni
1° anniversario

Elena Lo Titolo
2° anniversario

Carolina Ratti
8° anniversario

Caterina Gibellini
13° anniversario

Alessandro Ghidoni
16° anniversario

Abramo Passera
30° anniversario

Lucia Cavalleri
42° anniversario

Pietro Moretti
87° anniversario

Giuseppina Pelucchi
9° anniversario

Mario Lazzari
25° anniversario

Alessandra Verdi
9° anniversario

Raffaele Lazzari
10° anniversario

Teresa Raffaini
3° anniversario

Alessandro Del Carro
25° anniversario

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC)
si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.891847

CPAC in rete: email: **cpac.colognospiranourgnano@gmail.com**

ORARI DI APERTURA: MARTEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30 E SABATO DALLE 15.30 ALLE 17.30

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi, 22
COLOGNO AL SERIO (BG)

Unità di Raccolta
Romano di Lombardia (Zona 13)

La donazione di plasma e di sangue intero (dal 1° aprile) è possibile SOLO previo appuntamento.

Come prenotare?
- **Via telefono: al numero** *035 342222***: Lun.-Ven. 8.30-13.30; Sab. 8.30-12.00**
- **Via internet: collegandosi alla propria pagina del donatore all'indirizzo** www.avisbergamo.it
  (se ancora non hai la password contatta la tua Avis)
- **Contattando la propria Avis comunale ai recapiti indicati su questa pagina**

Quando è possibile prenotare?
- **Per il sangue intero: tutti i giorni in cui è presente la voce "U.R. Aperta"**
- **Per il plasma: tutti i venerdì e sabato mattina**

N.B.: la donazione di plasma è possibile anche al lunedì e martedì mattina. In tal caso la prenotazione dovrà avvenire telefonando allo 0363 990298.

Per tutti i dubbi e domande la tua Avis comunale è a disposizione per chiarimenti. Contattaci!

aido
associazione italiana donatori organi
BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Vittoria Assicurazioni

CHIEDI UN CONSIGLIO PER PROTEGGERE:
L'automobile - La salute dei tuoi cari
La casa - La pensione

Rag. GIOVANNI MARRONE Agente Generale

Treviglio - V.le Piave, 3 - Tel. 0363.45906 - Fax 0363.303095
Cologno al Serio - Via Rocca, 11 - Tel. 035.896811

Filiale di Cologno al Serio
Via Rocca, 20 - Tel. 035/4871200 - Fax 035/890771
e-mail: cologno@bccorobica.it

FILIALI:

Bagnatica
Via Papa Giovanni XXIII, 3
Tel. 035/682389

Bariano
P.zza Don Paganessi, 3
Tel. 0363/941244

Basella di Urgnano
P.zza Santuario, 141 - Tel. 035/894366

Brusaporto
P.zza V. Veneto, 11 - Tel. 035/683161

BCC CREDITO COOPERATIVO Orobica

www.bccorobica.it

Calcinate
Via San Martino, 18 - Tel. 035/4423345

Cologno al Serio
Via Rocca, 20 - Tel. 035/4871200

Martinengo
P.zza Maggiore, 3 - Tel. 0363/904421

Morengo
Via Umberto I°, 31 - Tel. 0363/957980

Pagazzano
Via Morengo, 90 - Tel. 0363/815263

La Banca di Credito Cooperativo OROBICA a COLOGNO AL SERIO

Crediti e servizi a misura delle comunità locali

Trescore Balneario
Via Locatelli, 23/f - Tel. 035/4258010

Urgnano
Via Giovanni XXIII°, 329
Tel. 035/890505

SEDE E DIREZIONE GENERALE:

Cologno al Serio
Piazza Agliardi 1- Tel. 035/4871300

DIFFERENTI PER FORZA

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

ONORANZE FUNEBRI
"SANTA RITA"

Disbrigo Pratiche Cimiteriali
Trasporti Nazionali ed Esteri
Servizi Floreali - Costruzione Loculi
Vasta Scelta Accessori Cimiteriali

Via Vittorio Veneto, 20
24055 Cologno al Serio (BG)

Tel. 035/892522
SERVIZIO H 24

Cell. 389.1347375
320.4858965

P.IVA 03951970163

E-mail:
onoranzefunebri.santarita@hotmail.it

... da GIORGIO e SIMONE ...

PIZZA d'ASPORTO

via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)

Partita I.V.A. 02534870163

OLTRE 100 TIPI DI PIZZE
per ogni gusto

Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

Stare Bene
Poliambulatorio Medico

DENTISTICO

RESPONSABILE SANITARIO DOTT. VITTORIO MARCHINI

IGIENE ORALE — CERAMICA INTEGRALE
SBIANCAMENTI — LEGA PREZIOSA CERAMICA
IMPLANTOLOGIA — ORTODONZIA ESTETICA
PROTESI TOTALI POCO PALATO CON O SENZA IMPIANTI

PRENOTA UNA VISITA PER LA
SALUTE DELLA BOCCA E DEL TUO SORRISO

VISITA - RADIOGRAFIA E PREVENTIVO GRATUITO

ODONTOIATRA DOTT. PEZZOLI ANDREA

SPAZIO LIBERO

Per informazioni rivolgersi in Segreteria Parrocchiale

SPAZIO LIBERO

Per informazioni rivolgersi in Segreteria Parrocchiale